

L'eredità di Diamantina

Delicata e sensibile, coscienziosa, colta, capace di parlare anche agli umili, l'affetto e la riconoscenza che seppero suscitare ovunque andasse sono testimoniati dal diffuso desiderio di ricordarla. Non si spiegherebbe altrimenti, oltre al curioso inserimento della **croce di Malta** nella bandiera del Queensland, omaggio alle sue ave di origini maltesi,³⁶ il vero e proprio proliferare del suo nome, attribuito innanzi tutto a istituzioni legate al ruolo di benefattrice nel campo dell'assistenza sanitaria, come il **Diamantina Orphanage**³⁷, familiarmente noto come «The Diam»³⁸ e il **Diamantina Hospital for Chronic Diseases**, istituito nel 1901 nel sito del Diamantina Orphanage. Sussistono tuttora **The University of Queensland**

Diamantina Institute, il sesto istituto di ricerca dell'Università del Queensland, con base presso il Princess Alexandra Hospital di Brisbane, e il **Diamantina Healthcare Museum**, inaugurato nel 2004 nell'unica ala ancora esistente dell'originario edificio del **Diamantina Hospital** e precisamente in quello che ne era stato il dispensario.³⁹

Non sorprende che le fossero dedicate anche delle strade, come la **Diamantina Street** a Canberra, mentre è più strano che fossero intitolati a lei diversi luoghi geografici⁴⁰ (Fig. 36), come ad esempio un fiume (**Diamantina River**) nel North Queensland, un territorio amministrativo del Queensland (**Diamantina Shire Council**), un'isola (**Diamantina Island**)

36 Oltre alla madre Orsola Balsamo, anche la trisavola Faustina Serra era di Malta, dove aveva sposato, nel 1724 Francesco Roma, che l'anno prima aveva ottenuto il titolo di Conte.

37 Il Diamantina Orphanage divenne presto inadeguato e nel 1883 ne fu aperto uno nuovo, con lo stesso nome, a Woolloongabba, Brisbane. Poi nel 1901, questo fu trasformato nel Diamantina Hospital for Chronic Diseases, nel 1943 nel South Brisbane Auxiliary Hospital e infine nel 1956 nel nuovo Princess Alexandra Hospital. Il Diamantina Health Care Museum fu inaugurato nel 2004.

38 WOOD 1983, 147.

39 A proposito del suo profondo interesse per lo sviluppo dell'assistenza medica, si può menzionare anche che, quando nel 1874 quindici signore influenti di Melbourne formarono un comitato in favore di un ospedale per la pratica della medicina omeopatica, richiesero il sostegno di Diamantina Bowen e della signora Perry, moglie del Lord Bishop della chiesa anglicana di Melbourne. Più tardi Lady Bowen fu eletta patronessa del Melbourne Homœopathic Hospital (ARMSTRONG 2015).

40 Alla presenza del nome proprio si affiancano i due cognomi da nubile e da sposata e altri riferimenti alla sua persona, per esempio la città di **Roma**, nel Queensland occidentale e la **Roma Street** a Brisbane con relative **Roma Street Railway Station** e **Roma Street Busway Station**, o persi-

no l'**Ithaca Creek**, dovuto alla confusione tra Zante e l'isola di Ulisse; infine non mancano, oltre al già citato **Lady Bowen Lying-In Hospital**, il **Lady Bowen Park** a Brisbane e le cascate, **Lady Bowen Falls**, a Milford Sound nella regione del Fiordland in Nuova Zelanda. Anche il suo amore per i fiori ha avuto un implicito riconoscimento nel nome attribuito a una pianta rampicante molto diffusa, la *bignonia venusta* che ornava la Government House di Brisbane, nota come **Lady Bowen Creeper**. Si può aggiungere la storia curiosa del battello a pale o *iron steam paddle-wheeler*, il **Lady Bowen**, varato vicino a Glasgow nel 1864, con 702 tonnellate di stazza e 64 metri di lunghezza. Nel 1890 fu allungato di cinque metri per aumentarne la capacità di carico e trasformato in *schooner*, un veliero con quattro alberi. Nel 1894 naufragò non lontano dalla costa settentrionale del Queensland. Il relitto fu ritrovato solo nel 1996, divenendo meta importante per gli appassionati di pesca e fotografia subacquea. Ciò che stupisce è l'ammirazione e il rispetto nei confronti di Diamantina che ancora si percepiscono nelle parole che ne accompagnano la descrizione: «A wonderful lady, a wonderful life and many iconic landmarks named in respect and admiration of her obviously charming and inspirational character and personality. But little mention at all of the four-mast schooner Lady Bowen also named in honour of the Contessa.» (CARDWELL 2007).

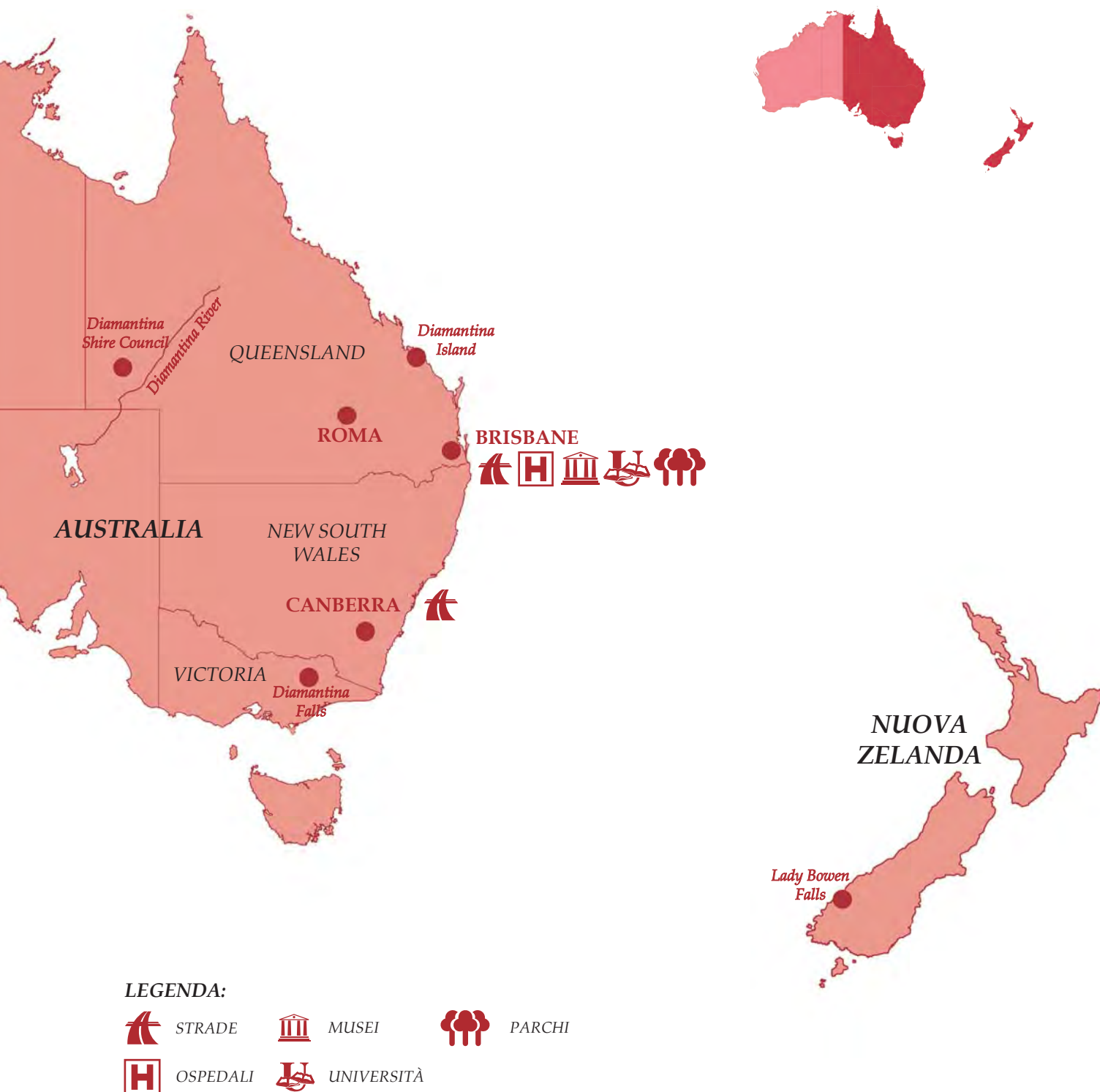


FIG. 36 Mappa dell’Australia e della Nuova Zelanda con le località dedicate a Diamantina.

vicino a Gladstone, ancora nel Queensland, e delle cascate (**Diamantina Falls**) nello stato di Victoria. Da lei prese il nome anche la fre-

gata **H.M.A.S. Diamantina** che scoprì al largo dell’Australia occidentale una profonda fossa oceanica, denominata **Diamantina Trench**.⁴¹

⁴¹ La fossa denominata **Diamantina Trench** nell’Oceano Indiano sudorientale (35°S 104°E) fu esplorata nel 1961

e con i suoi 8.047 metri risulta la terza al mondo per profondità.